



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n.2843/FLP09

Roma, 16 novembre 2009

NOTIZIARIO N° 72

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

IL MINISTRO BRUNETTA NON SI SMENTISCE Pronta la circolare che preannuncia nuovamente la modifica delle fasce di reperibilità da 4 a 7 ore

Sul sito del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione è apparsa recentemente una nuova circolare del Ministro Brunetta in materia di controlli per le malattie e che, ad ogni buon conto, alleghiamo alla presente nota informativa.

In sostanza il Ministro preannuncia l'emanazione di un suo decreto ministeriale che, ai sensi del recente d.lgs. 150/2009, rideterminerà le fasce orarie di reperibilità per i pubblici dipendenti in caso di assenza per malattia, passando dalle attuali 4 ore vigenti, inizialmente previste per tutti i lavoratori dipendenti (poi passate alle 11 ore ai sensi del legge 133/2009, successivamente ritornate alle 4 ore ai sensi del dl 78/2009) alle prossime 7 ore di cui all'annuncio in circolare. Oltre a ciò la disposizione del Ministro elenca le accentuate responsabilità dei dirigenti in ordine al mancato esercizio del controllo al fine di contrastare le condotte assenteistiche.

Ancora una volta il Ministro Brunetta non si smentisce e con la furia moralizzatrice che lo contraddistingue, cambia e decreta, cambia e decreta...ovviamente tutto in linea con il recente d.lgs. 150/2009 che, facendo fare un fortissimo passo indietro alle relazioni sindacali nel pubblico impiego, ha determinato la piena libertà di operare per la Pubblica Amministrazione su materie che prima erano inserite nei contratti di lavoro.

Quello che continua a stupirci è la faccia tosta di quelle organizzazioni sindacali che adesso, come se non si fossero mai accorte di nulla, strillano contro il Ministro cattivo che non rispetta gli accordi (quali?) non rinnova i contratti (e come mai?), che decide per decreto (ma guarda!).

Forse è il caso che il movimento sindacale del pubblico impiego provi a battere un colpo e ritorni a dialogare al proprio interno. Le materie che sono state strappate alla contrattazione, le nuove regole fissate per la produttività, la scelta di decidere per decreto sempre e comunque,



senza un minimo di confronto, non possono vedere ancora divise le forze sindacali rispetto al giudizio, sulle scelte politiche del Ministro, che per noi è assolutamente negativo !

LA SEGRETERIA GENERALE



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

UFFICIO PERSONALE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
SERVIZIO TRATTAMENTO DEL PERSONALE

DFP-0047790-12/11/2009-1.2.3.3

Alle Amministrazioni pubbliche di cui
all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001

CIRCOLARE N. 7/2009

OGGETTO: decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – controlli sulle assenze per malattia.

Sul Supplemento ordinario n. 197/L alla Gazzetta ufficiale del 31 ottobre 2009 è stato pubblicato il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”. Il decreto legislativo, stante l’ordinario termine di *vacatio legis*, entrerà in vigore il 15 novembre prossimo.

Il provvedimento normativo contiene sostanziali novità in materia di valutazione, di ordinamento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni e di responsabilità dei pubblici dipendenti. In disparte l’analisi dei vari aspetti innovativi della disciplina, che sarà oggetto di successivi approfondimenti, considerato l’impegno profuso sin dall’inizio del mandato nel contrastare l’assenteismo nelle pubbliche amministrazioni, si ritiene utile richiamare già ora l’attenzione delle amministrazioni su alcuni aspetti della normativa in materia di controlli sulle assenze contenuta nel provvedimento in questione.

In proposito, l’art. 69 del d.lgs. n. 150 ha introdotto nel corpo del d.lgs. n. 165 del 2001 – tra gli altri – l’art. 55 *septies*, rubricato “Controlli sulle assenze”. Il comma 5 di tale ultimo articolo specificamente dispone:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

“5. L'Amministrazione dispone il controllo in ordine alla sussistenza della malattia del dipendente anche nel caso di assenza di un solo giorno, tenuto conto delle esigenze funzionali e organizzative. Le fasce orarie di reperibilità del lavoratore, entro le quali devono essere effettuate le visite mediche di controllo, sono stabilite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.”.

Per quanto riguarda il primo periodo del comma, rimane immutata la disciplina sostanziale già introdotta con l'art. 71 comma 3 del d.l. n. 112 del 2008 (il quale viene contestualmente abrogato dall'art. 72 comma 1 del d.lgs. n. 150 del 2009) e, con essa, rimangono valide le indicazioni già fornite in precedenza circa l'interpretazione della norma (Circolari nn. 7 e 8 del 2008 e Circolare n. 1 del 2009).

Si ribadisce pertanto che la legge ha voluto prevedere per le amministrazioni un dovere generale di richiedere la visita fiscale, anche nelle ipotesi di prognosi di un solo giorno, ma che ha tenuto conto anche della possibilità che ricorrano particolari situazioni, che giustificano un certo margine di flessibilità nel disporre il controllo valutandone altresì l'effettiva utilità. Ad esempio, nel caso di imputazione a malattia dell'assenza per effettuare visite specialistiche, cure o esami diagnostici, l'amministrazione che ha conoscenza della circostanza a seguito della comunicazione del dipendente deve valutare di volta in volta, in relazione alla specificità delle situazioni, se richiedere la visita domiciliare di controllo per i giorni di riferimento. Infatti, il tentativo di effettuare l'accesso al domicilio del lavoratore da parte del medico della struttura competente potrebbe configurarsi come ingiustificato aggravio di spesa per l'amministrazione in quanto, in assenza del dipendente, potrebbe non avere lo scopo di convalidare la prognosi. Possono rientrare inoltre nella valutazione delle esigenze funzionali ed organizzative eccezionali impedimenti del servizio del personale derivanti ad esempio da un imprevedibile carico di lavoro o urgenze della giornata.

Si fa presente che, ove quanto è già stato oggetto dell'iniziale accertamento fiscale dovesse essere modificato da certificazioni mediche successive, l'amministrazione è tenuta a chiedere un'ulteriore visita fiscale per l'accertamento della nuova situazione.

